



Liceo Classico  
«L. ARIOSTO»

CONTRATTO INTEGRATIVO DEL LICEO CLASSICO "L. ARIOSTO" DI FERRARA PER L'A.S. 2013/14. MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI NONCHE' I CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ART. 2 DELL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL CCNL 29.11.2007

a.s. 2013/14

R  
R Lf  
SEM

## CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

- TITOLO I : DISPOSIZIONI GENERALI  
TITOLO II : RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI  
TITOLO III: DIRITTI E OBBLIGHI DIRETTAMENTE PERTINENTI IL RAPPORTO DI LAVORO – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE  
TITOLO IV: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO  
TITOLO V: CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA  
TITOLO VI: NORME TRANSITORIE E FINALI

### TITOLO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/2014.
3. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza ad iniziativa di una delle parti.
4. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto.
5. Il presente contratto, qualora non sia stato disdetto da nessuna delle parti, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo Contratto Integrativo.
6. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

### TITOLO II

#### RELAZIONI SINDACALI

##### Art. 2 – Obiettivi, strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio pubblico.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto si articola secondo i seguenti modelli relazionali:
  - a) informazione preventiva;
  - b) contrattazione integrativa;
  - c) informazione successiva;
  - d) interpretazione autentica come da art. 33 del presente contratto;
  - e) supporto della commissione bilaterale regionale per le relazioni sindacali prevista dall'art. 4 comma 4 lett. d del CCNL 2006-2009.
4. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali del CCNL compatibili con le vigenti norme legislative.

5. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci.
6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

### **Art. 3 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico**

1. La RSU comunica al Dirigente, all'inizio dell'anno scolastico, le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare, nonché il regolamento del proprio funzionamento.
2. Il Dirigente Scolastico formalizza la propria proposta contrattuale entro i termini previsti dal CCNL.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, di norma, con almeno 5 giorni di anticipo; la parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie. La documentazione relativa alle materie di contrattazione e di informazione preventiva e successiva va fornita alla parte sindacale se possibile in anticipo rispetto agli incontri convocati.

### **Art. 4 – Informazione preventiva e oggetto della contrattazione**

Le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva sono stabilite dal CCNL 2006-09 alla luce di quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009.

### **Art. 5 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto e con le risorse di fonte non contrattuale;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

### **Art. 6 – Incontri di informazione e contrattazione**

1. Viene stabilito il seguente calendario, in applicazione dei commi 2, 4 e 5 dell'art.6 del CCNL:
  - Materie di contrattazione  
Inizio delle trattative (di norma non oltre il 15 settembre); proposta contrattuale da parte del Dirigente Scolastico (non oltre 10 giorni dall'inizio delle trattative); sottoscrizione del contratto (entro il 30 novembre);
  - Materie di informazione preventiva e successiva  
In tempi congrui in relazione alle specifiche materie e in risposta alle richieste di parte sindacale. L'informazione preventiva e successiva, oltre che con appositi incontri, avviene tramite consegna di documenti e materiali concernenti le materie previste dal CCNL, sia in forma cartacea che on line. Vengono previsti inoltre incontri intermedi di verifica sull'attuazione di quanto disposto in contrattazione.

### **Art. 7 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Il

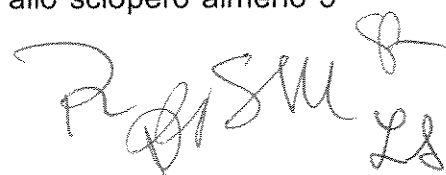
Dirigente, ricevuta la richiesta, informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

3. L'indizione della assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni scolastici di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. Il personale che partecipa alla assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, devono comunque essere assicurati i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea. Al riguardo si seguiranno i seguenti criteri:
  - assicurare n. 4 presenze (tre collaboratori scolastici e un assistente amministrativo) in sede, n. 2 presenze (collaboratori scolastici) nella succursale Ginevra Canonici, n. 1 presenza nella succursale Dosso Dossi e n. 1 presenza nella palestra esterna;
  - tenere conto, qualora l'adesione sia totale, della disponibilità individuale dichiarata oppure procedere al sorteggio, sempre assicurando la turnazione del personale.
6. A tutto il personale che deve recarsi ad una assemblea sindacale territoriale in orario di lavoro in altra sede dovrà essere concesso di uscire anticipatamente o rientrare posticipatamente rispetto all'orario di indizione per il tempo necessario per il raggiungimento della sede prevista o far rientro a scuola. Il tempo per il trasferimento, se richiesto dall'interessato, è computato nelle 10 ore annuali di cui all' art. 8, comma 1 del CCNL di comparto; tale limite ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del CCRI del 09/12/2008 concernente le Relazioni Sindacali non si applica alle assemblee territoriali, fermo restando il numero massimo di ore pro-capite. Le assemblee del personale docente dovranno tenersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere.

#### **Art. 8 – Proclamazione di sciopero e modalità di comportamento**

1. In seguito all'Intesa Aran – Sindacati del 2 agosto 2001, in applicazione delle leggi 146/1990 e 83/2000, vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale docente e A.T.A., i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
  - a) prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
  - b) prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami di stato;
  - c) pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. In relazione ai punti a) e b) si concorda che il contingente di personale ATA sia costituito da due assistenti amministrativi, un assistente tecnico e due collaboratori scolastici. Per quel che riguarda il punto c) si concorda che il contingente sia costituito dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da un Assistente Amministrativo dell'ufficio competente e da un Collaboratore Scolastico.

Secondo quanto previsto dalle modalità attuative dell'Intesa citata al comma 1, il Dirigente, in occasione dello sciopero, individua, anche sulla base della comunicazione volontaria, i nominativi del personale da includere nei contingenti tenuti alle prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Nel caso di dichiarata indisponibilità da parte di tutto il personale si procederà a sorteggio. Il personale contingentato, se lo richiede, va computato fra quello che ha aderito allo sciopero, ma escluso dalla trattenuta stipendiale.
3. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5



giorni prima dello stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione: potrà pertanto apporre la propria firma per presa visione e, se lo ritiene, per l'adesione.

4. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione o la sospensione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.
5. Il Dirigente Scolastico, in funzione delle modalità di funzionamento adottate, potrà modificare l'orario di servizio del personale purché disposto in ore consecutive pari a quelle previste per quel giorno a partire dall'orario di convocazione.
6. A norma dell'art. 4 dell'allegato di attuazione della legge 146/1990, entro 48 ore dall'effettuazione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica all'albo della scuola i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'istituto.

#### **Art. 9 – Permessi sindacali**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari di norma ad otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. Ai sensi dell'articolo 13 del CCRI del 09/12/2008 concernente le Relazioni Sindacali i permessi di cui agli articoli 10, 11 e 12 del CCNQ 07/08/1998 sono cumulabili.

#### **Art. 10 – Agibilità sindacale**

1. La RSU ha a disposizione esclusiva una bacheca sindacale.
2. La RSU ha diritto di affiggere in tale bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e del lavoro svolto e quanto abbia rilevanza per i lavoratori, sempre comunque di carattere sindacale ed in conformità alla legge sulla stampa e sulla privacy e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
3. Alla RSU è consentito comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.
4. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale, scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati mediante posta elettronica / area riservata sito web.
5. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica e della posta elettronica, della fotocopiatrice, del telefono e del fax della scuola .

#### **Art. 11 – Diritto di accesso agli atti**

1. Sarà consegnata alla RSU copia di tutti gli atti relativi alle materie previste dalla contrattazione. Il rilascio di copia di ulteriori atti eventualmente richiesti avviene senza oneri, nelle modalità e con la tempistica prevista dalla normativa vigente sul diritto di accesso agli atti.

#### **Art. 12 – Procedura per la conciliazione**

1. In caso di controversie su materie relative all'applicazione delle norme contrattuali e sindacali tra la parte pubblica e la parte sindacale, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 32 del presente contratto (interpretazione autentica) e dall'art.4

LS  
R  
SM

comma 4 lett.d) del CCNL vigente (Commissione bilaterale per le relazioni sindacali in Regione).

### TITOLO III

#### **DIRITTI E OBBLIGHI DIRETTAMENTE PERTINENTI IL RAPPORTO DI LAVORO - CRITERI GENERALI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE**

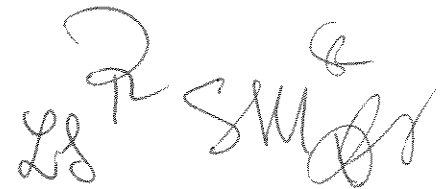
##### **Art. 13 – Premessa: criteri generali per l'utilizzazione del personale**

1. Nell'adozione di atti di gestione delle risorse umane, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/01, nel rispetto del CCNL 27/11/2009 e del titolo I della legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, con le decisioni assunte dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti, sentita l'assemblea del personale ata, il dirigente:
  - garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nonché garantisce libertà di insegnamento e autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;
  - adotta una equa distribuzione dei carichi di lavoro;
  - offre pari opportunità di formazione e di riqualificazione del personale;
  - tiene conto delle indicazioni dei monitoraggi in itinere e finali sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.

##### **PERSONALE DOCENTE**

##### **Art. 14 – Orario di lavoro**

1. L'art. 28 del CCNL del 29/11/2007 comma 5 prevede che l'orario obbligatorio di servizio per docenti sia costituito di 18 ore settimanali di insegnamento, da svolgere in non meno di cinque giorni alla settimana oltre alle attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 dello stesso CCNL. I Docenti in servizio possono altresì accettare ore di insegnamento eccedenti le ore obbligatorie fino ad una massimo di 6 ore settimanali, su individuazione da parte del Dirigente Scolastico che utilizzerà a tale scopo le rispettive graduatorie di istituto. Nella fattispecie delle ore di attività alternativa alla IRC, si procederà incrociando tutte le graduatorie presenti nell'istituto. Costituiscono inoltre orario obbligatorio di servizio le attività collegiali funzionali all'insegnamento, deliberate dal Collegio Docenti e inserite nel Piano Annuale della Attività (art. 29 del CCNL).
2. L'orario di servizio di ogni docente viene definito all'inizio dell'a.s., sia nella parte relativa alle attività di insegnamento che in quelle funzionali all'insegnamento, fermo restando la possibilità di attuare tutte le forme di flessibilità didattica previste dall'attuale normativa. Il dirigente scolastico, assicurando prioritariamente la qualità del servizio, definisce una articolazione degli orari orientata ai principi della equità e della rotazione per ciò che concerne il giorno libero.
3. I docenti ai quali vengono assegnate più di cinque classi sono esonerati dalla partecipazione delle sedute dei Consigli di Classe previsti nel Piano Annuale in modo da non superare le 40 ore annuali previste dal vigente CCNL. Il piano presenze dovrà essere concordato all'inizio dell'a.s. con il Dirigente Scolastico.
4. I docenti con orario di servizio inferiore all'orario cattedra svolgeranno le attività collegiali funzionali all'insegnamento approvate nel Piano Annuale in misura proporzionale al proprio orario settimanale. Tali docenti dovranno concordare con il Dirigente all'inizio dell'anno scolastico il piano presenze.



5. Nel rispetto del Piano Annuale, si dovrà assicurare che il numero massimo di ore di insegnamento a carico di un singolo docente nell'arco della giornata sia di 5 ore, salvo eccezioni dovute a cause di forza maggiore (disponibilità di laboratori/ palestre, orario su più scuole). In ogni modo si dovrà assicurare che le attività di insegnamento e le attività funzionali, obbligatorie e aggiuntive, non superino le nove ore quotidiane, ad eccezione degli scrutini intermedi e finali o di non prevedibili prolungamenti delle riunioni collegiali.
6. Ogni eventuale modifica dell'orario delle attività didattiche dovrà essere comunicata agli interessati con preavviso di almeno 48 ore.
7. L'orario di servizio comprende attività di vigilanza in ingresso (presenza in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) e assistenza all'uscita al termine delle lezioni. E' altresì orario di servizio l'attività di vigilanza durante l'intervallo nel rispetto del calendario appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

#### **Art. 15 – Permessi brevi**

1. La concessione dei permessi brevi, nella misura massima di 18 ore annue, avviene sulla base di apposita richiesta presentata almeno tre giorni prima ed è subordinata alla possibilità della sostituzione del docente assente con personale in servizio. I docenti sono tenuti al recupero entro i due mesi successivi, salvo eventuale dichiarazione di disponibilità ad estendere il recupero stesso all'intero anno scolastico. I permessi brevi concessi per cure riguardanti gravi patologie non sono soggetti a recupero.
2. La concessione di permessi per le sole attività funzionali obbligatorie previste nel Piano Annuale delle Attività potrà avvenire compatibilmente con le esigenze di servizio. Tenuto conto che si tratta di ore di attività funzionali all'insegnamento, il recupero in attività di insegnamento sarà disposto in misura pari al 50% delle ore di permesso fruito.

#### **Art. 16 – Giorni di ferie durante l'anno scolastico**

1. Il docente che intende usufruire delle ferie previste dall'art.13 comma 9 del CCNL vigente presenta richiesta al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. La sostituzione del personale sarà a cura dell'Ufficio di Vicepresidenza che utilizzerà una "griglia" di disponibilità volontaria dei docenti; tale sostituzione non dovrà costituire oneri aggiuntivi per l'Istituto.
2. La concessione delle ferie è subordinata alle esigenze di servizio ed è contenuta di norma entro il limite di tre docenti al giorno.
3. Il Dirigente Scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

#### **Art. 17 – Criteri di individuazione dei Docenti per le prestazioni aggiuntive**

1. All'interno del Piano Annuale delle Attività approvato dal Collegio Docenti viene individuato il personale per lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive relative ad attività e progetti previsti nel POF, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 165/2001, di competenza del Dirigente Scolastico.
2. Le attività extracurricolari ed integrative, i corsi di recupero e sostegno, previsti dal POF, saranno assegnate secondo il seguente ordine prioritario:
  - a) docenti promotori delle specifiche attività e/o titolari del progetto;
  - b) docenti che diano la loro disponibilità, sulla base della graduatoria interna e della formazione acquisita.

I docenti titolari di funzione strumentale potranno accedere al fondo di istituto solo per attività o progetti non attinenti alla funzione assegnata.



3. I criteri da applicare nell'utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche particolari disposizioni (accordi di rete, protocolli, bandi provinciali e regionali..) sono i seguenti:
  - a) competenze e abilità specifiche (titoli/formazione) richieste dal progetto/attività al fine di garantire l'efficacia del risultato;
  - b) pari opportunità di accesso:
4. Nel caso si verificano esigenze o situazioni particolari nel corso dell'anno, il Dirigente Scolastico potrà assegnare ulteriori incarichi afferenti alla medesima area nei limiti della disponibilità del fondo di Istituto e delle risorse extra fondo, nel rispetto dei criteri contrattati nel presente articolo, dei successivi artt. 30 e 31 e della disponibilità individuale del personale sulla base dell'approvazione del Collegio dei Docenti. Di tali integrazioni verrà data informazione alla parte sindacale.
5. Per permettere la sostituzione di colleghi assenti, il Dirigente Scolastico utilizzerà prioritariamente i docenti tenuti al completamento di cattedra secondo un orario predisposto all'inizio dell'anno scolastico; ogni docente può dare disponibilità preventiva ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo. Le ore di supplenza saranno comunicate attraverso un modulo firmato dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.

## **PERSONALE ATA**

### **Art. 18 – Orario di lavoro**

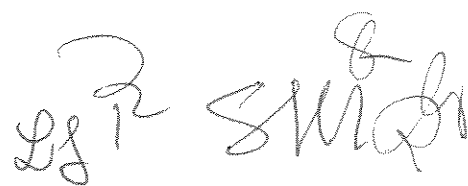
1. All'interno del Piano delle Attività viene formulato l'orario di lavoro del personale ATA nel rispetto degli artt. 51 e 53 del CCNL vigente. La gestione dello stesso è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
2. L'orario di lavoro, secondo quanto previsto dal precedente comma 1, potrà essere articolato nei limiti delle forme previste dal CCNL.
3. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n.1204/71, n.903/77, n.104/92 e n.151/2001 che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio.
4. L'organizzazione dell'orario di lavoro viene portata a conoscenza dell'Assemblea del personale ATA insieme con i contenuti del POF e la proposta dei carichi di lavoro conseguenti, nell'ambito dei rispettivi profili professionali.
5. Una volta definita l'organizzazione dell'orario di lavoro, la stessa potrà subire modificazioni in presenza di reali esigenze di servizio, con conseguente disposizione del Dirigente Scolastico su proposta del DSGA.

### **Art. 19 – Permessi brevi**

1. La concessione dei permessi brevi, nella misura dell'orario di servizio settimanale (max 36 ore annue), avverrà previa autorizzazione del DSGA o del DS, sulla base di apposita richiesta presentata almeno il giorno precedente. Le ore di permesso breve andranno recuperate secondo quanto disposto dall'amministrazione viste le esigenze di servizio. E' facoltà del dipendente di richiedere di recuperare le ore di permesso nella medesima giornata lavorativa, tenuto conto dell'organizzazione complessiva definita dal DSGA. I permessi brevi concessi per cure riguardanti gravi patologie non sono soggetti a recupero.

### **Art. 20 – Giorni di ferie durante l'attività didattica**

1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il Dirigente Scolastico può concedere ferie durante le giornate di attività didattica su parere positivo del DSGA e la sostituzione del personale non dovrà costituire oneri aggiuntivi per l'Istituto. La richiesta deve essere presentata almeno 5 giorni prima.





2. Il Dirigente Scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

#### **Art. 21 – Chiusure periodi sospensione attività didattica**

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto della programmazione degli Organi Collegiali, è possibile la chiusura della scuola (giornate prefestive e non). Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, su deliberazione del Consiglio di Istituto, quando è richiesta da una percentuale superiore al 50% del personale ATA in servizio, calcolata tenendo presente che ciascuna delle due diverse componenti (Profilo A e Profilo B) "pesa" per il 50% nella determinazione del conteggio globale.
2. Le giornate di cui al comma 1, su richiesta del personale interessato, saranno fruiti in conto ferie o in conto recupero.

#### **Art. 22 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore**

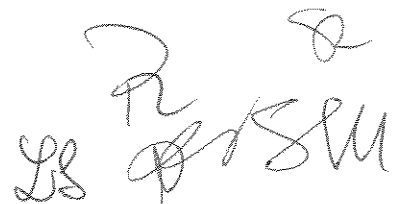
1. Constatato che l'orario di apertura dell'istituto all'utenza si articola dalle ore 7.30 alle ore 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 7.30 alle 14.00 il sabato, dal 15 ottobre al 15 aprile il giovedì dalle 7.30 alle 14.00, ritenuta indispensabile l'effettuazione di turni di lavoro dei Collaboratori Scolastici, si valuta che esistono le condizioni per applicare la riduzione a 35 ore settimanali di lavoro ai sensi dell'art. 55 del CCNL.
2. Le ore di riduzione saranno cumulate in giorni di recupero da determinarsi in modo proporzionale rispetto ai periodi di turnazione effettuati; tali recuperi dovranno essere fruiti nel periodo estivo o comunque nelle giornate di sospensione dell'attività didattica.

#### **Art. 23 – Prestazioni aggiuntive oltre l'orario di lavoro (straordinario)**

1. Le ore eccedenti l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionalità e nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia del servizio, devono corrispondere al criterio della straordinarietà determinata da effettive esigenze: pertanto devono essere preventivamente autorizzate dal DSGA, sentito il DS e, in linea generale, comprese nel Piano delle Attività annuali. Per tali attività andranno indicate il numero delle ore, le modalità di recupero, il periodo di svolgimento. Vanno fatte salve impreviste necessità di servizio.
2. Si concorda che per le ore di lavoro prestate in periodo prefestivo pomeridiano si riconosce una maggiorazione pari al 50% delle ore lavorate.
3. Le ore straordinarie autorizzate danno luogo a forme di recupero nei periodi di sospensione delle attività didattiche, riposi compensativi orari o giornalieri.

#### **Art. 24 – Criteri di assegnazione delle prestazioni aggiuntive (incarichi)**

1. L'assegnazione degli incarichi retribuibili con risorse extra fondo e di incarichi specifici, coerentemente con l'esigenza di raggiungere la qualità del servizio e a fronte di prestazioni realmente rese, avverrà con i seguenti criteri:
  - a) precedenti esperienze nello stesso ambito di servizio nella istituzione scolastica;
  - b) competenze professionali derivanti dalla frequenza di appositi corsi di formazione.A parità di merito, attitudini, capacità e professionalità viene prevista una rotazione annuale degli incarichi.
2. Nel caso si verifichino esigenze o situazioni particolari nel corso dell'anno, il Dirigente Scolastico potrà assegnare ulteriori incarichi nei limiti della disponibilità del fondo, nel rispetto dei criteri contrattati nel presente articolo, nei successivi artt. 30 e 32 e della disponibilità individuale del personale. Di tale integrazione verrà data informazione alla parte sindacale.
3. Il Piano delle Attività, comprensivo degli incarichi aggiuntivi, verrà esposto all'albo e consegnato in copia alla parte sindacale.



## TITOLO IV

### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO

#### **Art. 25 – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

1. La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. La funzione è disciplinata dal Contratto Collettivo Nazionale Quadro art.58.
2. Il RLS, dando preventiva comunicazione al DS, ha diritto di accesso ai locali dell'istituto, anche durante le ore di lavoro, salvaguardando per quanto possibile le attività scolastiche.
3. Il RLS ha diritto di essere consultato preventivamente per tutti gli aspetti previsti dal D.Lgs n. 81/2008, in particolare per quanto attiene alla valutazione dei rischi, alla programmazione e verifica della prevenzione, alla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'organizzazione della formazione.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare corsi di aggiornamento specifici.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire di permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL all'art. 73 e dalle norme successive.

#### **Art. 26 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**

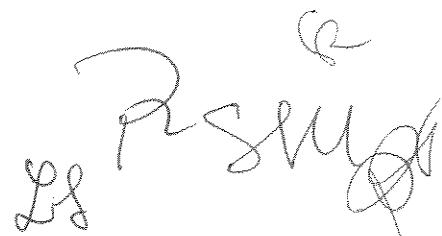
1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 anche tramite accordi o convenzioni con gli Enti Locali proprietari dell'edificio scolastico o tramite accordo di rete con altre Istituzioni Scolastiche.
2. L'ASPP è designato dal Dirigente qualora sussistano le condizioni di personale interno con competenze professionali e in subordine alla disponibilità individuale. L'ASPP potrà partecipare alla formazione prevista dal D.Lgs. 81/2008.

#### **Art. 27 – Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

#### **Art. 28 – Formazione di base**

1. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, tutto il personale docente e ATA dovrà periodicamente seguire corsi di formazione di base, formalmente riconosciuti attraverso il rilascio di un attestato di partecipazione.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Lg' followed by a large, stylized signature, and there are some other initials or marks nearby.

**TITOLO V - CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**Art. 29 – Risorsa finanziaria finalizzata a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli artt. 88, 33, 62, 30 del CCNL 29.11.2007**

Determinazione effettuata a seguito delle assegnazioni disposte dal MIUR con note prot. n. 7885 del 03.12.2013, n. 8903 del 03.12.2013, n. 9144 del 05.12.2013. Gli importi sono indicati al lordo dipendente.

<b>a) FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>			
1 punto di erogazione del servizio		€	1.298,70
105 docenti + 35 ATA in organico di diritto		€	26.407,99
105 docenti in organico di diritto (ex IDEI)		€	33.539,86
	<b>TOTALE a.s. 2013/14</b>	€	61.246,55

Economie a.s. 2012/13		€	16.180,84
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€	77.427,39

<b>b) FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE</b>			
1 quota base		€	923,94
105 docenti in organico di diritto		€	3.045,55
	<b>TOTALE</b>	€	3.969,49

<b>c) INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA</b>			
34 ATA in organico di diritto, escluso il DSGA		€	2.536,55

<b>d) ORE ECCEDENTI IN SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI</b>			
105 docenti in organico di diritto		€	6.078,50
(assegnazione a.s. 2013/14 + economie a.s. 2012/13)			

<b>e) ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA - C.S.S.-</b>			
		€	19.750,98
(assegnazione a.s. 2013/14 + economie a.s. 2012/13)			

**ALTRE RISORSE FINANZIARIE**

• Corsi di recupero (assegnazione a.s. 2013/14 + economie a.s. 2012/13)	€	14.085,00 <sup>(1)</sup>
• Quota proveniente dal contributo volontario delle famiglie	€	29.557,50

**Art. 30 – Criteri per la ripartizione del fondo di Istituto**

Si conviene che le somme comuni a disposizione siano ripartite in modo tale che al personale ATA venga assegnata una quota da determinarsi annualmente in relazione al quadro delle risorse e degli impegni individuati dal piano annuale delle attività del personale docente e ATA per l'attuazione del POF.

Si concorda di mantenere inalterata la ripartizione tra il personale docente e il personale ATA rispettivamente dell'**82%** e del **18%**, detratti i seguenti importi:

- importo riservato alla Indennità di direzione - quota variabile - spettante al DSGA
- indennità spettante al sostituto del DSGA nel caso di sua assenza e impedimento
- importo riservato ai corsi di recupero/sostegno
- importo riservato agli sportelli.

<b>FIS a.s. 2013/14</b>	€	<b>77.427,39</b>
	di cui	
Indennità di direzione DSGA - Quota variabile	-	4.820,00
Indennità in sostituzione DSGA	-	1.494,00

*LS* *R. S. M.* *P. H.*

Corsi di recupero/sostegno a.s. 2013/14	-	16.000,00 <sup>(2)</sup>
Sportelli a.s. 2013/14	-	10.500,00 <sup>(3)</sup>
	€	44.613,39
Quota proveniente dal contributo volontario famiglie (per i progetti)	+	29.557,50
	€	74.170,89
a) Fondo Personale ATA (= 18%)	€	13.350,76
b) Fondo Personale Docente (= 82%)	€	60.820,13
(di questi: € 31.262,63 FIS + € 29.557,50 quota contributo volontario famiglie)		

## Art. 31 – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al Personale Docente

### Fondo Istituzione Scolastica

AREA	ORE 2013/14
<b>AREA 1</b>	
Coordinatori classe	1.007
Coordinatori dipartimenti disciplinari	112
Orario delle lezioni	116
Collaboratori Dirigente Scolastico	127
<b>TOTALE</b>	<b>1.362</b>
<b>AREA 2</b>	
Commissione Ambiente	8
Commissione Autoanalisi d'istituto per la verifica e la Valutazione del Servizio Scolastico	28
Commissione Cinema, Teatro, Musica	8
Commissione Didattica di Genere	9
Commissione Educazione Stradale	9
Commissione Multimedialità Didattica e Gestionale	24
Commissione Orientamento Formativo (Ariosto Incipit)	8
Commissione P.O.F.	20
Commissione per le Iniziative di Formazione alla Cittadinanza Europea	10
Commissione Premi Annuali	5
Comitato Scientifico - Didattico	30
Gruppo Tecnico Scientifico	27
Gruppo Tecnico Vivere il Classico	12
Gruppo Tecnico Linguistico Biennio	21
<b>TOTALE</b>	<b>219</b>
<b>AREA 3</b>	
Il Liceo Apre le aule (Laboratori orientativi)	46
Stages	159
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>
<b>Residuo</b>	<b>€ 7,63</b>
<b>Impegno economico</b>	<b>€ 31.262,63</b>

### Altre risorse

Attività	Risorse economiche disponibili
Progetti (progettazione e docenza)	€ 29.557,50
Corsi recupero/sostegno e sportelli <sup>(1) + (2) + (3)</sup>	€ 40.585,00

*Handwritten signature and initials:*  
L. R. S. M. P.

### Funzioni strumentali

L'ipotesi di distribuzione delle risorse assegnate per le funzioni strumentali all'offerta formativa, pari ad € **3.969,49**, viene determinata in relazione alle diverse figure/attività individuate dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico.

BIBLIOTECA	60 ORE SU 3 DOCENTI
STUDENTI STRANIERI	30 ORE SU 1 DOCENTE
AUTOANALISI/AUTOVALUTAZIONE	40 ORE SU 1 DOCENTE
SITO WEB DEL LICEO	40 ORE SU 1 DOCENTE
BES (bisogni educativi speciali)	20 ORE SU 1 DOCENTE
ARCHIVIO STORICO	16 ORE SU 1 DOCENTE
ORIENTAMENTO	20 ORE SU 1 DOCENTE

### Art. 32 – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al Personale ATA

#### ASSEGNAZIONE INCARICHI SPECIFICI A.S.2013/14

L'ipotesi di distribuzione delle risorse assegnate per gli Incarichi Specifici, pari ad € **2.536,55**, viene determinata in relazione alle diverse figure/attività individuate in sede di predisposizione del Piano Annuale del Personale ATA all'inizio dell'anno scolastico.  
Per l'a.s. 2013/14 sono stati individuati i seguenti Incarichi Specifici.

#### Assistenti Amministrativi

N. 1 Incarico Specifico per il coordinamento della Segreteria Studenti e per la gestione delle graduatorie di supplenza del personale docente e ATA/Graduatorie di Istituto	€	423,00
N. 1 Incarico Specifico per la gestione del servizio di biblioteca e delle iscrizioni on-line	€	423,00
N. 1 Incarico Specifico per la diretta collaborazione con il DS e per la gestione dell'attività amministrativa dei progetti inseriti nel POF	€	423,00

#### Collaboratori Scolastici

N. 1 Incarico Specifico per il raccordo tra la Succursale "D.Dossi" e la Sede Centrale	€	253,00
N. 1 Incarico Specifico per il raccordo tra la Palestra esterna e la Sede Centrale	€	253,00
N. 1 Incarico Specifico per la gestione del servizio stampa/posta	€	253,00
N. 1 Incarico Specifico per la collaborazione con la vicepresidenza nella gestione delle supplenze	€	253,00
N. 1 Incarico Specifico per la piccola manutenzione degli edifici scolastici	€	253,00

#### PERSONALE ATA – RIPARTIZIONE FIS A.S.2013/14

Le risorse a disposizione, pari ad € **13.350,76**, consentono il riconoscimento di ore di intensificazione nelle seguenti misure:

a) Organizzazione generale				
Assistenti Amministrativi	n.10	x	35	ore di intensificazione
Assistenti Tecnici	n. 3	x	35	ore di intensificazione
Assistenti Tecnici	n. 1	x	13	ore di intensificazione
Collaboratori Scolastici	n. 15	x	35	ore di intensificazione

Residuo € 2,26

Impegno economico della proposta

€ **13.350,76**

### Art. 33 – Criteri per l'utilizzo di eventuali ulteriori assegnazioni

Tenuto conto dei parametri di cui all'Intesa del 26/11/2013, nell'ipotesi in cui venissero disposte da parte del MIUR ulteriori assegnazioni, si concorda che vengano utilizzate con il criterio di equità nella attribuzione fra docenti e ATA, già adottato nella presente contrattazione.

## TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 34 – Interpretazione autentica

1. In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto. La parte pubblica, dopo la sottoscrizione, lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori.

### Art. 35 – Parere dei revisori dei conti

1. Ai sensi dell'art.6 comma 6 del CCNL l'ipotesi di contratto sarà inviata ai revisori dei conti per il controllo sulla compatibilità dei costi e, trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto integrativo di Istituto produce effetti in via definitiva.

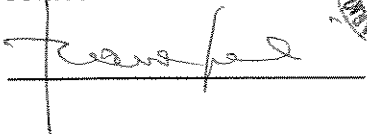
### Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente Scolastico convoca la parte sindacale per rinegoziare il fondo d'istituto.

Ferrara, 26 maggio 2014

Per la parte pubblica:  
il Dirigente Scolastico

Mara Salvi



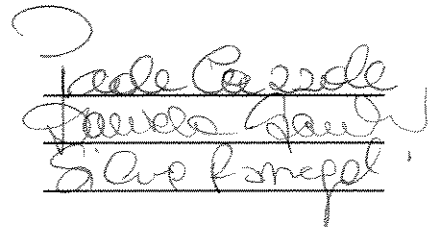
Per le organizzazioni sindacali:

RSU

Paola Cazzola

Daniela Gambi

Silvia Romagnoli



Rappresentanti Provinciali delle OO.SS.

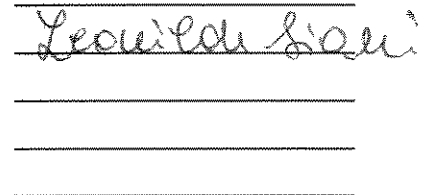
FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFESAL

GILDA/UNAMS





Prot. n. 1820 / D11

Ferrara, 16/04/2014

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2013/14**

**PREMESSO**

- In data 15/04/2014 il Dirigente Scolastico del Liceo L. Ariosto di Ferrara, la RSU di istituto e le rappresentanze sindacali territoriali hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 29/11/2007.
  - La contrattazione integrativa si è svolta all'interno di un sistema di vincoli e limiti posti, da un lato, dalle norme di Legge e dalle disposizioni del CCNL e, dall'altro, dai documenti fondamentali di Istituto adottati dagli organi collegiali.
  - La contrattazione integrativa di Istituto è uno degli strumenti di attuazione dell'offerta formativa di Istituto e si inserisce nelle scelte di fondo esplicitate negli indirizzi deliberati del Consiglio di Istituto; persegue pertanto l'obiettivo di contemperare l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio pubblico con l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale.
- VISTO il CCNL 2006-2009 e successive sequenza contrattuali;
  - VISTO il D.Lgs 165/2001 così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
  - VISTO il D.Lgs 141/2011;
  - VISTA la Circolare n. 25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art.40 comma 3 sexies del D.Lgvo 165/2001;
  - VISTO il Piano Annuale delle Attività del Personale Docente deliberato dal Collegio dei Docenti in data 02/09/2013 (delibera n.2);
  - VISTO il piano delle Attività del Personale ATA predisposto dal DSGA ed adottato dal DS con provvedimento prot. n. 4463/F04 del 19/10/2013;
  - VISTO il Piano dell'Offerta Formativa deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/10/2013 (delibera n.12);
  - VISTA la delibera n. 10 del 30/10/13 del Consiglio di Istituto con la quale si adotta il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2013/14;
  - VISTE le comunicazioni MIUR prot. n° 7885 del 03.12.2013, n. 8903 del 03.12.2013 e nota prot.n. 9144 del 05.12.2013, con le quali sono stati comunicati gli importi delle risorse per il MOF spettanti a questa Istituzione Scolastica a titolo di quota parte delle risorse disponibili per l'anno scolastico 2013/14, nonché la nota prot. n.6348 del 17.09.2013 con la quale il MIUR autorizza le Istituzioni Scolastiche alla contrattazione delle risorse rimaste disponibili provenienti dagli anni scolastici decorsi, secondo la destinazione definita dalla medesima contrattazione;

- Visto l'allegato n.1, che riporta i dati degli accessori del Cedolino Unico- Consultazione dei Piani di riparto alla data del 24.10.2013, che certifica la quantificazione delle risorse residue al termine dell'anno scolastico 2012/13;
- Vista la delibera del Consiglio di Istituto n. 24 del 19.03.2014( allegato n.2), che autorizza per l'a.s.2013/14 l'utilizzo di una quota parte del contributo volontario delle famiglie, pari ad €. 29.557,50 (lordo dipendente) per il riconoscimento ai docenti interni delle attività connesse alla realizzazione del POF, altrimenti non riconoscibili o riconoscibili solo in minima parte, tenuto conto della forte riduzione delle risorse assegnate dal MIUR;
- VISTA la Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal DSGA;

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

relazione sull'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto sottoscritta in data 15/04/2014

### Modulo 1

#### Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

<b>Data di sottoscrizione</b>	15/04/2014
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno scolastico 2013 - 14
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica: Mara Salvi – Dirigente Scolastico RSU di Istituto: Paola Cazzola, Daniela Gambi, Silvia Romagnoli OO.SS. ammesse alla contrattazione: FLC/CGIL, CISLSCUOLA, UILSCUOLA, SNALS/CONFESAL, FED.NAZ.GILDA UNAMS. OO.SS. firmatarie: FLC/CGIL, SNALS/CONFESAL
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale Docente ed Ata del Liceo Ariosto di Ferrara
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	a) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, modificata ed integrata dalla Legge 83/2000 b) Diritti ed obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro c) Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro d) Criteri di ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.Lgs 165/2001, al personale Docente e Ata, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari



<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	<p>L'ipotesi di contratto stipulato il 15/04/2014 viene inviato per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti.</p> <p>La certificazione riguarda sia l'ipotesi di Contratto di Istituto che le Relazioni Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.</p>
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 <i>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011</i></p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 <i>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011</i></p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 <i>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011</i></p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 <i>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011</i></p>
<b>Eventuali osservazioni</b>		

## Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

### a) Illustrazione delle disposizioni dell'ipotesi di Contratto Integrativo

Alla luce di quanto dichiarato in premessa, l'ipotesi di Contratto Integrativo - sottoscritta in data 15/04/2014 - è articolata in Titoli che ne regolamentano le seguenti materie:

- Titolo I: Disposizioni Generali: vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza e la durata del Contratto Integrativo di Istituto;
- Titolo II: Relazioni e diritti sindacali: vengono regolamentate le relazioni sindacali all'interno della scuola con particolare riferimento alle materie oggetto della contrattazione, delle assemblee in orario di lavoro e delle modalità di comportamento in caso di sciopero secondo quanto previsto dal CCNL vigente;
- Titolo III: Diritti ed obblighi direttamente pertinenti il rapporto di lavoro: vengono definiti i criteri generali relativi all'orario di lavoro, alla fruizione dei permessi brevi, delle ferie; vengono inoltre definiti i criteri generali relativi all'individuazione del personale Docente

- ed ATA per le prestazioni aggiuntive per le quali è previsto, sulla base della disponibilità dell'interessato, l'accesso al fondo di istituto;
- Titolo IV: Attuazione della normativa sulla sicurezza nel luogo di lavoro: vengono fissati i criteri per l'individuazione dell'RLS, RSPP e ASPP, delle figure sensibili secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.
  - Titolo V: Criteri generali per l'impiego delle diverse risorse e utilizzazione del fondo dell'istituzione scolastica: vengono indicate le risorse finanziarie finalizzate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli artt. 88, 33, 62, 30 del CCNL 2007 sulla base del CCNL 13/03/2013 e dei parametri di cui all'Intesa del 26/11/2013; vengono inoltre definiti i criteri per la ripartizione del FIS, delle FFSS, degli IISS e dei compensi accessori al personale Docente e ATA.
  - Titolo VI: Norme transitorie e finali: viene regolamentata l'interpretazione autentica a norma del D.Lgs 165/2001 e richiamato l'obbligatorio parere di compatibilità finanziaria dei Revisori dei Conti; viene inoltre introdotta la clausola di salvaguardia finanziaria in caso di incapienza del FIS.

#### **b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse economiche**

Sulla base delle diverse risorse e specificamente indicate nella Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal DSGA e qui allegata, si fa presente che le scelte relative all'utilizzo di tali risorse tengono conto dei seguenti elementi:

- Riduzione complessiva delle risorse assegnate all'istituzione scolastica rispetto agli aa.ss. precedenti;
- Possibilità di utilizzo delle economie del fondo dello scorso a.s.;
- Utilizzo di quota parte delle risorse derivanti dal contributo volontario delle famiglie a supporto della realizzazione del POF.

Sulla base degli elementi sopradescritti, i criteri di utilizzo delle risorse sono i seguenti:

- FIS: suddivisione delle risorse pari a 82% Docenti e 18% ATA (tolto l'importo riservato all'indennità di direzione spettante al DSGA, all'indennità spettante al sostituto del DSGA, le risorse necessarie per i corsi di recupero/sportelli \*). Tale distribuzione tiene conto del quadro generale delle risorse e degli impegni individuati dal Piano Annuale del personale Docente e dal Piano delle Attività del personale ATA per l'attuazione del POF;
- FIS Docenti: viene garantito un compenso economico alle attività comprese nelle seguenti aree:
  - Area 1: attività aggiuntive funzionali = 41,4 %
  - Area 2: attività connesse alla innovazione ed alla ricerca didattica = 6,6 %
  - Area 3: attività stage/orientamento = 6,2 %
 \*Corsi di recupero/sportelli (quota FIS) = 45,8
- Altre risorse: sono indicati i fondi per le attività di recupero/sportello che comprendono, oltre i summenzionati fondi derivati da risorse FIS, anche risorse specifiche riservate ai docenti, interni o esterni, coinvolti nella realizzazione dei corsi; su delibera del Consiglio di Istituto, viene inoltre messa a disposizione una quota parte delle risorse derivanti dal contributo volontario dei genitori per la realizzazione dei progetti extracurricolari compresi nel POF.
- FF.SS.: le risorse assegnate vengono distribuite fra n. 7 aree (su n.9 docenti) secondo le indicazioni deliberate dal Collegio dei Docenti;
- II.SS.: le risorse disponibili vengono utilizzate per garantire un compenso economico a n. 5 unità di CC.SS. e a n.3 unità di A.A. i quali svolgono i compiti previsti nel Piano delle Attività del personale ATA;

- FIS ATA: ripartizione delle risorse - tenuto conto del numero degli addetti - su due diversi ambiti: organizzazione generale e supporto al POF: tali risorse garantiscono un compenso a n.10 unità di A.A., n. 4 unità di A.T., n. 15 unità di C.S.

Il Contratto di Istituto applica i principi di corrispettività dell'assegnazione delle risorse accessorie e di individuazione del personale incaricato e non prevede in alcun caso distribuzioni a pioggia. Le prestazioni devono essere rese, documentate e verificate in funzione degli obiettivi raggiunti.

**c) Gli effetti abrogativi impliciti:**

la contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte le precedenti.

**d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:**

non applicabile ai sensi dell'art. 5 DPCM 26.01.2011.

**e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):**

non applicabile ai sensi dell'art. 5 DPCM 26.01.2011.

**f) Illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009:**

non applicabile ai sensi dell'art. 5 DPCM 26.01.2011.

**g) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:**

nessuna.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mara Salvi

# LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" – FERRARA

Prot. n° 1821 / D11

Ferrara, 16/04/2014

**Ai Revisori dei Conti AMBITO FE006**  
**Maria Grazia Ciccotelli - membro MEF**  
**Luigina Russo - membro MIUR**

**OGGETTO:** *relazione tecnico-finanziaria inerente l'ipotesi di contrattazione integrativa di istituto dell'Anno Scolastico 2013/14*

## Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

- ☞ *VISTI i CCNL del 29/11/2007 e 23 /01/ 2009( biennio economico 2008/2009);*
  - ☞ *VISTE le sequenze contrattuali dell'8 aprile 2008 e del 25/07/200 ;*
  - ☞ *VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;*
  - ☞ *VISTE le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dip. Funz. Pubbl. n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011;*
  - ☞ *VISTA l'intesa del 26 novembre 2013 tra il MIUR e le Organizzazioni Sindacali relativa al personale del comparto scuola ai fini della ripartizione delle risorse di cui agli artt.33, 62, 85, 87 del CCNL 2006/2009 per l'anno scolastico 2013/14;*
  - ☞ *VISTA la deliberazione del Consiglio di Istituto n.10 del 30.10.2013 , relativa all'adozione del POF;*
  - ☞ *VISTO il piano annuale delle attività del personale docente;*
  - ☞ *VISTO il piano delle attività del personale ATA, predisposto dal Direttore SGA e adottato dal Dirigente Scolastico con provvedimento prot. n° 4463/F04 del 19.10.2013;*
  - ☞ *VISTE le comunicazioni MIUR prot. n° 7885 del 03.12.2013, n. 8903 del 03.12.2013 e nota prot.n. 9144 del 05.12.2013, con le quali sono stati comunicati gli importi delle risorse per il MOF spettanti a questa Istituzione Scolastica a titolo di quota parte delle risorse disponibili per l'anno scolastico 2013/14, nonché la nota prot. n.6348 del 17.09.2013 con la quale il MIUR autorizza le Istituzioni Scolastiche alla contrattazione delle risorse rimaste disponibili provenienti dagli anni scolastici decorsi, secondo la destinazione definita dalla medesima contrattazione;*
- Visto l'allegato n.1, che riporta i dati degli accessori del Cedolino Unico- Consultazione dei Piani di riparto alla data del 24.10.2013, che certifica la quantificazione delle risorse residue al termine dell'anno scolastico 2012/13;*
- Vista la delibera del Consiglio di Istituto n. 24 del 19.03.2014( allegato n.2), che autorizza per l'a.s.2013/14 l'utilizzo di una quota parte del contributo volontario delle famiglie, pari ad €.29.557,50 (lordo dipendente) per il riconoscimento ai docenti interni delle attività connesse alla realizzazione del POF, altrimenti non riconoscibili o riconoscibili solo in minima parte, tenuto conto della forte riduzione delle risorse assegnate dal MIUR;*
- ☞ *VISTA la circolare MEF n° 25 del 19/07/2012 e relativi schemi allegati;*
  - ☞ *VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa di istituto siglata tra le parti in data 15/04/2014 coerente con le materie oggetto di contrattazione ( disposizioni legali e norme contrattuali),*

## RELAZIONE

quanto segue:

## MODULO I

### COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

#### SEZIONE I

##### Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2013/14: sono determinate come segue:

	Risorse anno scolastico 2013/14 (lordo dipendente)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	61.246,55
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.969,49
Incarichi specifici al personale ATA	2.536,55
Attività complementari di educazione fisica	5.133,50
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (lordo Stato)	=====
Ore di sostituzione docenti	4.833,80
<b>TOTALE</b>	<b>77.719,89</b>

#### SEZIONE II

##### Risorse Variabili

	Risorse anno scolastico 2013/14
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (lordo dipendente)	FIS 16.180,84 Corsi di recupero (*) 14.085,00 Funzioni strumentali ===== Incarichi specifici ===== L. 440/97 ===== Pratica sportiva 14.617,48 Ore eccedenti (**) 1.244,70
Quota proveniente dal contributo volontario delle famiglie per i progetti	Totale risorse residue 46.128,02 29.557,50
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>75.685,52</b>

(\*) L'importo è comprensivo di una assegnazione di € 10.397,00 disposta dal MIUR con nota prot. n. 5104 del 23 luglio 2013.

(\*\*) L'importo è comprensivo della somma di euro 388,59 disposta dal MIUR con nota prot. n. 5340 del 31 luglio 2013

**SEZIONE III**

**DECURTAZIONI DEL FONDO** *Non sono previste decurtazioni*

**SEZIONE IV****SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE**

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	
a . TOTALE DELLE RISORSE FISSE	77.719,89
b . TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI	75.685,52
c . <b>TOTALE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE</b>	<b>153.405,41</b>

**SEZIONE V**

**RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO**  
*Non previste*

**MODULO II**  
**DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

**SEZIONE I**

**Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

	<b>Risorse anno scolastico 2013/14 (lordo dipendente)</b>
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	1.494,00
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	4.820,00
Compensi per ore eccedenti	6.078,50
<b>TOTALE</b>	<b>12.392,50</b>

**SEZIONE II****DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA****Finalizzazioni**

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.O.F..

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

**Personale docente:**

Descrizione	Risorse anno scolastico 2013/14 (lordo dipendente)
Attività connesse alla innovazione e alla ricerca didattica - AREA 2	3.832,50
Progetti (Progettazione e docenza)	29.557,50
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero/sportelli	40.585,00
Attività aggiuntive funzionali - AREA 1	21.612,50
Compensi attribuiti ai 2 collaboratori del dirigente scolastico - AREA 1	2.222,50
Funzioni strumentali al POF	3.969,49
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	=====
Laboratori orientativi/Stages – AREA 3	3.587,50
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni	=====
Compensi per attività complementari di ed. fisica	5.133,50
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	=====
Accantonamento	(*)14.625,11
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>125.125,60</b>

(\*) Concorrono a determinare la somma di € 14.625,11 il residuo sul FIS del personale docente, pari ad € 7,63 e le risorse residue al termine dell'a.s. 2012/13 per attività complementari di Educazione Fisica, pari ad € 14.617,48.

**Personale ATA:**

Descrizione	Risorse anno scolastico 2013/14 (lordo dipendente)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	=====
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF	13.348,50
Residuo	2,26
Incarichi specifici	2.536,55
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	=====
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (DSGA)	=====
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>15.887,31</b>

**SEZIONE III**

Destinazione ancora da regolare

NON PREVISTE

**SEZIONE IV**

Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione

Descrizione	Risorse anno scolastico 2013/14
POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA personale DOCENTE	125.125,60
POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA personale ATA	15.887,31
DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	12.392,50
DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DA CONTRATTO	==
DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE	==
<b>TOTALE</b>	<b>153.405,41</b>

**SEZIONE V**

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

NON PREVISTE

**SEZIONE VI**

Attestazione dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli generali

A fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in 153.405,41 è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad 153.405,41 (in percentuale: 100%).

**MODULO III****SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE**

ANNO SCOLASTICO 2012/13		ANNO SCOLASTICO 2013/14	
Fondo certificato	Fondo impegnato e speso	Fondo Totale <sup>1</sup>	Totale poste di destinazione <sup>2</sup>
197.612,64	162.270,21	153.405,41	153.405,41

<sup>1</sup> Inserire il totale delle voci al modulo I<sup>2</sup> Inserire il totale delle voci al modulo II



**MODULO IV**  
**COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL**  
**FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI DI BILANCIO**

**SEZIONE I**

Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Istituzione Scolastica presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria di gestione.

**PROGRAMMA ANNUALE**

Partitari P07 Corsi di Recupero 14.085,00  
Quota proveniente dal contributo volontario delle famiglie per i progetti 29.557,50

**CEDOLINO UNICO**

Piano gestionale	Importo max disponibile	Importo max da impegnare	Differenza
N° 5 (residui)	16.199,98	16.199,98	
N° 6/ 2149- 2155(residui)	15.843,04	15.843,04	
N° 5 (competenza)	67.752,59	67.752,59	
N° 6 (competenza)	9.967,30	9.967,30	
N°			

**SEZIONE II**

Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa dell'anno precedente risulta rispettato

Descrizione compenso	Risorse disponibili anno scolastico 2012/13	Risorse spese
Compenso per il sostituto del DSGA: Quota base e quota variabile dell'indennità di direzione .	678,00	431,60
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione DSGA	5.000,00	5.000,00
Compensi per ore eccedenti	6.186,09	5.329,98
<b>TOTALE</b>	<b>11.864,09</b>	<b>10.761,58</b>

**Personale docente:**

Descrizione compenso	Risorse disponibili anno scolastico 2012/13	Risorse spese
Attività connesse alla innovazione e alla ricerca didattica - AREA 2	16.852,50	10.517,50
Attività aggiuntive di insegnamento - AREA 4	10.500,00	7.172,11
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero	22.720,00	19.032,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento – AREA 1	50.225,00	50.050,00
Compensi attribuiti ai 2 collaboratori del dirigente scolastico - AREA 2	5.250,00	5.250,00
Funzioni strumentali al POF	8.410,99	8.410,99
Concorso reclutamento personale docente- dicembre 2012	386,36	386,36
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	=====	=====
Area progettuale /didattica - AREA 3	11.112,50	16.590,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni	=====	=====
Compensi per attività complementari di ed. fisica	14.617,48	=====
Accantonamento	11.418,50	=====
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>151.493,33</b>	<b>117.408,96</b>

**Personale ATA:**

Descrizione compenso	Risorse disponibili anno scolastico 2012/13	Risorse spese
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	==	==
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF	27.243,00	27.087,45
Concorso reclutamento personale docente dicembre 2012 e lauree scientifiche	1.108,84	1.108,84
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	==	==
Incarichi specifici	4.935,58	4.935,58
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	==	==
Compensi relativi a progetti comunitari (DSGA)	967,80	967,80
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>34.255,22</b>	<b>34.099,67</b>

### SEZIONE III

#### **Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Istituzione Scolastica ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo**

A fronte di una disponibilità complessiva pari ad € 153.405,41, detratti gli importi non disponibili per la contrattazione (€ 12.392,50), l'importo corrispondente alla somma necessaria per i corsi di recupero e gli sportelli (€ 40.585,00) e l'importo corrispondente alle somme residue al termine dell'a.s.2012/13 per le attività complementari di Educazione Fisica (€ 14.617,48) rimane a disposizione per la contrattazione integrativa di istituto la somma di € 85.810,43. E' stata prevista una utilizzazione totale di risorse pari ad € 85.810,43 ( in percentuale 100%): € 69.923,12 personale docente e € 15.887,31 personale ATA .

Verificato che le destinazioni finanziarie al personale docente e ATA sono conformi agli istituti contrattuali;

Verificato che con gli impegni di spesa, si assicura il servizio didattico agli alunni, in primis quello curricolare, nonché tutte le altre attività extracurricolari previste dal POF;

Considerato che i fondi impegnati nella contrattazione di istituto, come risulta dagli allegati indicati in premessa sono inferiori alle disponibilità sopra riportate e quindi la capienza finanziaria è soddisfatta;

#### **ATTESTA**

che la presente relazione tecnico-finanziaria, in tutti i passaggi che precedono, dimostra la totale copertura delle spese derivanti dall'ipotesi di contrattazione che le parti hanno siglato.



*Il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi*

Maria Paola Tagliati